

**FONDOPROFESSIONI, FRANCESCO LONGOBARDI NEL CDA**

## *Ebipro, Leonardo Pascazio eletto nuovo presidente*

Rinnovati i vertici dell'Ente bilaterale nazionale delle professioni (Ebipro). L'Assemblea dei soci, ha proceduto al rinnovo delle cariche del Comitato esecutivo per il prossimo quadriennio. Il nuovo presidente è il consulente del lavoro, Leonardo Pascazio, che sarà affiancato da Andrea Dili, dottore commercialista; Antonio Zuliani,

Psicologo; ed Ennio Bucci, Avvocato (in rappresentanza di **Confprofessioni**). Nel comitato esecutivo entrano anche Danilo Lelli (vice-presidente) e Michele Carpinetti (Filcams-Cgil); Gabriele Fiorino ed Emilio Farmioli (Uiltucs); Davide Guarini e Mario Piovesan (Fiscat Cisl); Loredana Regazzoni (Confedertecnica) e Paolo Postori-

no (Cipa). Sono stati rinnovati, in precedenza, anche, i vertici di Fondoprofessioni, l'Assemblea dei soci ha proceduto al rinnovo del consiglio di amministrazione per il prossimo quadriennio. Il consiglio di amministrazione di Fondoprofessioni risulta ora così composto: presidente, Callioni Roberto; vicepresidente, Ivana Ve-

ronese (Uil); Francesco Longobardi (**Confprofessioni**); Maria Pia Nucera (**Confprofessioni**); Susanna Pisano (**Confprofessioni**); Giovanni De Baggis (Confedertecnica); Carmen Colangelo (Cipa); Danilo Lelli (Cgil); Paolo Terranova (Cgil); Rosetta Raso (Cisl); Dario Campeotto (Cisl); Pietro Giuseppe Bartolomei (Uil).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



# La disciplina transitoria prevede l'utilizzo dei buoni già acquistati sino a fine anno

# Occupazione, l'addio ai voucher

## Come era nata e come è finita la regolamentazione del lavoro accessorio

di **CLAUDIO CACCAMO**

Il Decreto Legge n. 25, entrato in vigore il 17 marzo 2017, prevede l'abrogazione dei voucher e dell'intera disciplina del cosiddetto lavoro accessorio. La suddetta abrogazione è stata voluta dal Governo con la chiara intenzione di evitare l'iter referendario previsto per il prossimo 28 maggio, data la situazione già precaria della politica attuale e tenuto conto della volontà di riformare la materia degli addetti lavori in Commissione Lavoro della Camera. Viene dunque eliminato del tutto lo strumento dei Voucher che già era stato reso più stringente dagli ultimi interventi legislativi apportati al Jobs Act. Sorge spontanea, di conseguenza, la necessità di studiare nuovi strumenti che rispondano adeguatamente alle esigenze di flessibilità del lavoro di cui necessitano imprese, professionisti e privati cittadini. E' comunque prevista una disciplina transitoria in base alla quale potranno essere utilizzati, con le vecchie regole ed entro il 31 dicembre 2017, i voucher già acquistati. Lo scopo della norma sul lavoro accessorio, inizialmente, era quello di far emergere in termini contributivi e fiscali migliaia di rapporti di lavoro che attecchivano a lavori come collaboratori e collaboratrici domestiche, badanti e simili. Successivamente è stata prevista l'estensione dell'utilizzo dei voucher ad altri settori e ambiti professionali. Questo percorso si è poi concluso con l'attuazione del Jobs Act che da una parte ha elevato a 7.000 euro il massimale annuo di reddito che ciascun soggetto può percepire mediante voucher con riferimento alla totalità dei committenti; dall'altra ha introdotto l'obbligo, a carico del datore di lavoro, di dichiarare in anticipo all'INPS sia il nominativo del lavoratore che intende impiegare, sia il giorno che l'ora di inizio e di fine della prestazione. Questo strumento, che sembrava essere una vera e propria manna dal cielo per i piccoli imprenditori, è stato sin da subito aspramente criticato dai sindacati. In particolar

modo secondo la Cgil, più che portatore di flessibilità, appariva spesso, a causa di un utilizzo distorto, uno strumento di sfruttamento dei lavoratori, impiegato anche come espediente per aggirare il regolamento sulle ore di lavoro straordinario. Come già anticipato, fino al 31 dicembre 2017 vi sarà un periodo transitorio, infatti, i voucher già acquistati entro il

17 marzo potranno essere tranquillamente utilizzati. Il committente che intenda usufruire delle prestazioni di lavoro accessorio rimane obbligato a seguire la vecchia procedura ormai a tutti gli effetti abrogata. Come precisato dal Ministero del lavoro, a partire dall'entrata in vigore del decreto, ossia il 14 marzo, i buoni lavoro non potranno più essere venduti. Lo

stesso Ministro del lavoro, Poletti, ha dichiarato altamente prevedibile il rischio di un aumento del lavoro nero nelle prossime settimane. Ha inoltre indicato il contratto di lavoro intermittente "unica" tipologia contrattuale in grado, al momento, di costituire una valida alternativa al lavoro accessorio per imprese e professionisti. A tal proposito è stata durissima la pre-

sa di posizione di **Confprofessioni**. Secondo quest'ultima, l'esistenza di eventuali abusi nel ricorso ai voucher, sarebbe dovuta essere contrastata attraverso una attività di controllo e non con l'abrogazione degli stessi; adesso invece andrà colmato il vuoto normativo del lavoro accessorio che è stato un valido strumento per specifiche esigenze temporanee.



## Caos voucher, confronto Cgil-**Confprofessioni** ad AdnKronos Live

LINK: [http://www.adnkronos.com/soldi/economia/2017/03/23/caos-voucher-confronto-cgil-confprofessioni-adnkronos-live-diretta\\_gyT1kjuHGwZpefVMqUP4eN...](http://www.adnkronos.com/soldi/economia/2017/03/23/caos-voucher-confronto-cgil-confprofessioni-adnkronos-live-diretta_gyT1kjuHGwZpefVMqUP4eN...)



Caos voucher, confronto Cgil-**Confprofessioni** ad AdnKronos Live ECONOMIA Pubblicato il: 23/03/2017 11:08 Chiusa la stagione dei 'buoni lavoro', i famosi voucher, dopo l'abolizione decretata dal governo Gentiloni sono ancora molte le incertezze sul dopo: come gestire ora milioni di prestazioni occasionali e come rispondere alle esigenze del mercato del lavoro? A parlarne in un confronto ad AdnKronos Live Fulvio Fammoni, presidente 'Fondazione Di Vittorio' Cgil, e Francesco Monticelli del Centro studi di **Confprofessioni**.